

L'EDITORIALE

Al gentile lettore

Ed eccoci qui di nuovo con tutto lo Staff della Secondaria di Aiello del Sabato, Cesinali, San Michele di Serino e Santo Stefano del Sole. Siamo pronti per la quarta uscita del nostro giornale, nella speranza che la lettura vi sia gradita e che possiate apprezzare i nostri sforzi volti a condividere una piccola parte del lavoro che noi svolgiamo all'interno della nostra scuola. Ringraziando la nostra gentilissima D. S. e tutti coloro che ci supportano in questa avventura, ci auguriamo di non tediarVi e di poter ripagare le vostre attese. Buona lettura.

I.C. AIELLO DEL SABATO

MEDIA NEWS

USCITA N. 3 - A.S. 2022/2023

NATALE AL SUD

Natale non è luci e regali ma tradizioni che vengono tramandate di generazioni in generazioni nelle famiglie.

Natale è la gioia che provi di fronte alla tavola imbandita dai nonni, è la tombola, il panettone e le risate quando scartiamo i regali.

A Napoli si inizia a respirare aria di Natale quando, nelle case, arrivano i zampognari e si inizia a preparare il presepe il vero simbolo natalizio nelle case partenopee.

Il Natale a Napoli è magia, ti accorgi già da molti giorni prima del 25 Dicembre che sta per arrivare: nella città c'è un profumo di dolci ed ogni casa diventa più luminosa.

Per strada c'è la frenesia per gli acquisti e il buon umore è nel cuore di tutti.

È consuetudine, nei giorni che precedono la natività, andare in giro nei vicoli di San Gregorio Armeno, la celebre strada dove vengono prodotte statuine artigianali e dove l'atmosfera natalizia si respira in ogni angolo.

La sera della vigilia tutto è tradizione, le pietanze che vengono portate a tavola sono ancora quelle che preparava la mia bisnonna, e, allo scoccare della mezza notte, c'è il rito della nascita del bambin Gesù che viene posto nella grotta del presepe.

Natale è meraviglia, è voci e famiglia, è festa, allegria, è l'odore di buono di casa mia.

Savona Roberto II A

IL NATALE AD AIELLO DEL SABATO

Il Natale è ormai alle porte. Anche in un piccolo paesino come Aiello del Sabato, il Natale può essere bello.

A Natale Aiello è tutto illuminato. Le decorazioni natalizie riempiono di luci colorate la chiesa, le case, le strade. Fa un bell'effetto vedere le finestre delle case illuminate dalle luci dell'albero o del presepe.

Il comune, ogni anno, fa un albero molto grande decorato di luci gialle. Si organizzano, inoltre, molti eventi, come i canti natalizi, che verranno cantati in chiesa la notte del 25 dicembre dal coro, e anche nella sera dell'Immacolata il concerto in chiesa organizzato dal gruppo di preghiera di "San Pio".

Nel nostro paese ci sono anche altre tradizioni, come, i cicci di Santa Lucia, la tombola e l'accoglienza di Pino Irpino.

I cicci di Santa Lucia, sono un piatto di tradizione aiellese a base di cereali, che si prepara da tanti anni, ma solo nel giorno di Santa Lucia, ovvero il 13 dicembre, diventa il piatto d'eccellenza. In alcuni testi si dice che Santa Lucia è la protettrice dell'Irpinia e così, anticamente, i devoti, per omaggiarla, preparavano questo piatto, e lo regalavano alla gente della zona. In molte case questa tradizione continua ancora facendo riflettere odori e sapori della civiltà contadina che un tempo predominava nella nostra bella Irpinia.

Il Pino Irpino è un'associazione, che da nove anni, viaggia nei 118 comuni irpini in 60 ore e quindi questi comuni li accolgono dando doni, cibo, materiale scolastico, calze di Natale, panettoni, e questi doni li porteranno a famiglie e bambini in difficoltà.

Addirittura nel 2016 hanno preso 12.116,55 euro per il comune di Castelsantangelo Sul Nera nelle Marche, appena colpita da un terremoto.

La tombola è il gioco classico dei giorni natalizi, venne inventata casualmente, nel 1734, tra un litigio di Carlo III di Borbone e di frate domenicano Gregorio Maria Rocco. Carlo III di Borbone voleva rendere legale il gioco d'azzardo, mentre Gregorio Maria Rocco non voleva altrimenti i fedeli della chiesa si sarebbero allontanati. Quindi si arrivò ad un patto, i giochi d'azzardo vennero resi legali ma nel periodo natalizio erano illegali. Ma le persone volevano giocare anche nel periodo natalizio e così si inventò la tombola con le cartelline e con 90 numeri, ed a ogni numero venne collocata un'immagine, così nacque la "Smorfia napoletana". La sera di Natale, ad Aiello, tutte le famiglie si riuniscono per cenare, la cena è di solito a base di pesce o di carne e il dolce è il panettone.

Dopo cenato c'è sempre la tombolata, e com'è bello quando già al primo numero estratto c'è sempre chi dice "Ambo", e si ride subito; poi ci sono i litigi per chi ha vinto più, ma ancora più è la frase che si è soliti dire: "Questa è l'ultima partita e poi andiamo via", e si rimane fino a tardi. Natale è: amore, gioia di condividere con gli altri, perché non importa cosa trovi sotto l'albero ma chi trovi intorno a te.



Ricetta Natalizia "Cicci di Santa Lucia"

Ingredienti: 200g grano - 200g mais secco - 200g ceci secchi - 200 g fagioli secchi - q.b. sale - 50 g olio extravergine d'oliva - 2 spicchi aglio - 4 peperoni sott'aceto (in dialetto pepaine) - **Strumenti:** pentola di terracotta

Preparazione: Fate lessare separatamente, in abbondante acqua, il grano tenero, che è stato tenuto a bagno almeno da due giorni prima, il mais, che va anch'esso tenuto a bagno per un paio di giorni, i fagioli e i ceci. Quindi quattro cotture differenti. Salate

solo a fine cottura.

Mondate dai semi i peperoni sott'aceto e tagliateli a pezzi. Soffriggete, in una pentola capiente, a fuoco lento gli spicchi di aglio e i quattro peperoni.

Appena l'aglio è diventato biondo, e dopo averne eliminato quasi completamente l'acqua di cottura, versate nell'ordine il grano, il mais, i ceci e i fagioli.

Aggiustate di sale e lasciate cuocere per almeno 30 minuti a fuoco lento. E' consigliabile servire in tegamini di terracotta, per salvaguardarne il gusto squisito, la consistenza cremosa e il calore.

SPERANZE

L'anno vecchio mi è piaciuto
Ma il suo tempo è ormai compiuto
Vorrei che la guerra finisse
E che la pace iniziasse
Il covid non è più in problema
E non fa nessuna piega
Per la scuola siamo pronti
A non avere neppure sconti
Di sicuro dovremmo studiare
Senza doverci lamentare
Ma alla fine quel che conta
È che sempre il bene vinca

UN AUGURIO

L'anno nuovo è arrivato,
cose belle ha portato,
sarà un anno di felicità,
senza tristezza e serietà,
senza covid, senza guerre,
con dolci e caramelle.

FESTEGGIAMENTI

È arrivato il nuovo anno,
aggiungerò un altro compleanno,
tutti insieme festeggeremo,
e insieme resteremo,
felici e sorridenti,
belli e splendenti.
E infine il 2023
sarà buono come un bignè!

FILASTROCCA DEL NUOVO ANNO

L'anno nuovo è arrivato
E indossa un nuovo capo
Tra tanti cibi e bevute
Non mi vanno neppure le tute
Si ricomincia a lavorare
Ci sono mille cose da fare
Anche l'inverno è arrivato
E mi sono raffreddato

ANNO NUOVO

È cominciato un nuovo anno
tra poco sarà il mio compleanno.
La primavera sta per arrivare
un'altra avventura sta per
cominciare.
Quest'anno sono fiduciosa
l'estate sarà gioiosa.
Tante sono le speranze
inizino le danze.

FILASTROCCA DELL'ANNO NUOVO

Un altro anno è finito
E mi è passato l'appetito
La befana ci dà il benvenuto
Con un caloroso saluto
La scuola ricomincia
E lo zaino di libri si rimpinza
Mi aspetta una nuova avventura
E spero di arricchirmi in cultura
Un altro Natale arriverà
E la nonna di nuovo cucinerà

INIZIO ANNO

Il nuovo anno è già iniziato
e a buoni propositi ho già pensato
nuove gioie arriveranno
in questo nuovo anno
spero non ci sia nessun problema
per la Terra e l'ecosistema
e che la guerra finirà
e un felice anno sarà

BUONI PROPOSITI

È arrivato il nuovo anno
e si aggiungerà un altro
compleanno.
Spero che nel 2023 mi divertirò
e a scuola bene andrò.
La primavera sta per arrivare
e non vedo l'ora di giocare.
Durante le feste mi sono riempito
Ed ora ho perso l'appetito.
A scuola siamo ritornati
e ho rivisto i miei amici annoiati.
Sono sicuro che il 2023 sarà bello
e cercherò di non fare il monello.

POESIA DELL'ANNO NUOVO

Per il nuovo anno ho tante parole,
mi fa rinascere come un girasole,
mi fa sperare come una bambina
che chiede per Natale una nuova
bambolina.
Ricomincia tutto, pure la scuola,
ci sono entrata con il magone in
gola,
tanta era l'emozione
da voler tornare a riaprire quel
librone.
Quest'anno mi sento più grande e
matura
e delle mie doti sono sicura!
Crederò in me stessa come non
mai
e da quest'anno non voglio uscire
ormai.

ECCO QUI L'ANNO NUOVO

E' iniziato il nuovo anno
All'insegna dell'impegno!
Ho propositi ben pronti
E spero che non ci siano confronti!
Ho paura di sbagliare
Ma anche questo è imparare!
L'importante è ricominciare
Senza il problema di fermare
Le avventure della vita
Che sono avvincenti come una
partita!

CONQUISTA ED EMANCIPAZIONE FEMMINILE

Le conquiste femminili hanno raggiunto l'apice del successo nel mondo della letteratura, della moda, dello sport, della politica, della scienza. Ieri ed oggi, immagini di coraggio, stile e intraprendenza hanno rivoluzionato il ruolo della donna nella società, accompagnando le generazioni verso il cambiamento e ispirando altre donne. Il passato è ricchissimo di donne che hanno contribuito a scrivere pagine importanti della storia e, per quanto sia difficile scegliere tra le tante, andiamo a scoprire alcune prime donne, che con le loro prime volte hanno infranto antiche convinzioni di una società prettamente maschilista: 1678 Elena Lucrezia Cornaro Piscopia si laurea in filosofia all'Università di Padova. È la prima donna laureata al mondo.

1891 Marie Curie. Prima a insegnare alla Sorbona, a vincere due premi Nobel per la fisica e per la chimica e ad essere sepolta nel Pantheon di Parigi. 1900 Charlotte Reinagle Cooper tennista inglese, prima della storia a vincere cinque titoli individuali a Wimbledon e ricevere una corona olimpica. Elizabeth Smith Miller anche se non fu propriamente la donna che inventò i pantaloni, fu la prima a favorirne l'utilizzo da parte delle donne. È stata una sostenitrice finanziaria statunitense del movimento per i diritti delle donne.

1924 Alfonsina Strada fu la prima ciclista «che pedalò forte contro il vento del pregiudizio». Prima donna a competere in gare maschili come il Giro di Lombardia e il Giro d'Italia.

1926 Grazia Deledda, prima scrittrice italiana a ricevere il Premio Nobel per la letteratura.

1940 Maria Montessori educatrice e medico, nota per il metodo educativo adottato in migliaia di scuole in tutto il mondo, fu tra le prime donne a laurearsi in medicina in Italia.

Valentina Tereskova, astronauta russa. Fu la prima donna al mondo che a 26 anni, nel 1963, a bordo della navicella Vostok 6, compì 48 giri attorno alla Terra in tre giorni.

1979 Madre Teresa di Calcutta di fede cattolica, fondatrice della congregazione delle Missionarie della carità. Instancabile tra i poveri di Calcutta ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace. È stata proclamata beata da papa Giovanni Paolo II e santa da papa Francesco. 1981. Fu abolito il matrimonio riparatore, previsto nel codice penale, che permetteva agli stupratori di evitare il carcere sposando le loro vittime. La prima a ribellarsi a questa legge ingiusta fu Franca Viola. Rita Levi Montalcini, è stata una neurologa e accademica italiana. Per la scoperta del fattore di accrescimento della fibra nervosa è stata insignita nel 1986 del premio Nobel per la medicina. E' stata la prima donna ad essere nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Tina Anselmi politica, partigiana e insegnante italiana. È stata la prima donna ad aver ricoperto la carica di ministro della Repubblica Italiana. Nilde Iotti, comunista, eletta ventiseienne alla Costituente e prima presidente della Camera.

Fabiola Giannotti, prima a guidare il Cern di Ginevra. Samantha Cristoforetti, prima europea a capo della Stazione spaziale internazionale. 2019. Christine Madeleine Odette Lagarde, presidente della Banca Centrale Europea.

2019 Ellen Fokkema è la prima donna calciatrice olandese ad aver giocato in un torneo maschile.

2021 Maria Sole Ferreri, prima nella storia ad arbitrare una partita di una squadra di serie A.

Margaret Thatcher la "Lady di Ferro" è stata la prima donna in Europa a diventare Primo Ministro.

Giorgia Meloni, politica italiana, dal 22 ottobre 2022 Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana, prima donna nella storia d'Italia a ricoprire questa carica.

Nonostante i numerosi passi avanti fatti nei secoli, la parità dei diritti non è stata ancora raggiunta. Molti ruoli importanti sono ricoperti principalmente da uomini; la disparità salariale a parità di ruoli e competenze sul lavoro è un fenomeno noto; la violenza domestica dilaga, le donne sono oggetto di maltrattamenti, abusi e uccisioni. La donna continuerà a combattere per dare speranza ad altre donne, vittime, come lei, della discriminazione e dell'ignoranza.

Gli alunni della classe 2° B

Scuola secondaria di 1° grado di Aiello del Sabato

IL FEMMINICIDIO

Mi chiamo Norma ed ho undici anni e posso dire: "mi chiamo". Dico così perché, ci sono donne che oggi non hanno più voce e, noi possiamo solo dire: "si chiamavano". Sì! La loro vita è stata spezzata a causa di una brutale azione vile e perpetrata dall'uomo, il cui nome è femminicidio. Negli ultimi anni purtroppo i casi di femminicidio sono aumentati e questo perché l'uomo ama sentirsi forte, grande e crede che la donna sia diventata un sinonimo di possesso.

Basta accendere la televisione e sentire articoli di cronaca nera riguardanti donne maltrattate o uccise. Nonostante le continue lotte per la parità di genere, oggi purtroppo le donne sono ancora perseguitate. Il ruolo della donna nel corso dei secoli è molto cambiato. Basta pensare che prima era vista solo come un essere di casa che doveva accudire la famiglia e in tante occasioni non aveva voce in capitolo e doveva tenere lo sguardo basso.

Con il tempo e le continue lotte per la parità, la donna ha cercato di trovare il suo spazio nel mondo ma, ahimé ancora oggi, non è accaduto del tutto, infatti in Iran tutt'oggi, 2023, le donne sono succubi dell'uomo, quasi schiave.

Basta pensare che una ragazza: Mahsa Amini di soli 22 anni è stata fermata dalla polizia morale perché non indossava il velo correttamente. Portata in un centro di detenzione dove c'erano altre donne, arrestate



per lo stesso motivo. Dopo poco è stata trasferita d'urgenza in ospedale perché picchiata selvaggiamente e qui è morta.

libertà femminile è accompagnata da una repressione civile e culturale e ciò che è successo alla giovane ragazza ha scatenato un'onda rivoluzionaria da parte dei giovani stanchi di essere oppressi e desiderosi di un mondo migliore la cui meta è

quella libertà che per noi è normalità ma per loro ancora oggi è un miraggio.

**NORMA CUCCINIELLO
II A CESINALI**

VIOLENZA SULLE DONNE

Il 25 novembre è conosciuto anche come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne.

Questa giornata è stata istituita per sensibilizzare i giovani d'oggi, nonché uomini del futuro, a questa tematica; purtroppo nel 2022 ci sono ancora tante mentalità retrograde che credono che la violenza contro le proprie partner sia la via d'uscita dai "problemi di coppia".

Ma la violenza non si manifesta solo nelle coppie, e per di più non è solo fisica, ma può essere anche psicologica o sessuale.

E di questo ce ne parla il sindaco della nostra comunità Aiello del Sabato attraverso una manifestazione del 1 Dicembre 2022, a cui ha partecipato attivamente la scuola Secondaria di primo grado.

La nostra Preside E.Casalino ha idealizzato una poesia che tratta appunto di questa tematica.

In questa poesia la dirigente ci ha voluto narrare la situazione in cui alcune donne purtroppo si trovano.

La frase che ci ha colpito di più è: "pietà sotto i colpi efferrati di ominidi accecati, disperati e senza cuore codardi, meschini e senza onore."

Tutte noi proviamo ammirazione nei confronti di questa frase perché ci fa comprendere fin dove può arrivare la crudeltà dell'uomo al giorno d'oggi. Crediamo che questa poesia sia molto significativa e profonda, soprattutto se a leggerla è qualcuno che le violenze le ha subite in prima persona.

MA I MASCHI, COSA NE PENSANO?

I maschi però non la pensano tutti allo stesso modo, anzi, ognuno di loro ha delle idee molto diverse.

Per esempio, da una parte troviamo uomini come **Ciro Palmieri**. "Picchiava me e i miei figli". Questa è la testimonianza della moglie **Monica Milite**. Napoli. 2015. Oppure uomini come **Adbelaziz Motassim**, che ha gettato dell'acido sulla moglie che era intenta a chiedere la separazione. Al tribunale il marito testimonia che lo avrebbe fatto anche una seconda volta. Ci sono anche uomini come **Carlo Lissi**. Egli confessa l'omicidio di moglie e figli. "Datemi il massimo della pena". Dall'altra parte troviamo ragazzi come quelli della nostra classe. Ad ognuno di loro abbiamo chiesto: **"Cos'è per te la donna?"**

ANTONIO: "la risorsa del mondo" **"sorriso dell'umanità"**

ELIEM: "persone meravigliose, la cosa più bella che Dio abbia mai creato"

ALESSIO: "un dono meraviglioso"

CARMINE: "la donna è l'onore del mondo"

VINCENZO: "la donna è una persona importante perché senza essa non ci sarebbe la vita"

STEFANO: "delle donne, io penso che sono la cosa più bella del mondo, non solo perché sono meravigliose, ma anche perché danno la vita, e proprio per questo il femminicidio non dovrebbe esistere!"



RAFFAELE: "fonte d'ispirazione per gli uomini"

FRANCESCO: "gli uomini senza le donne non sono niente"

NICOLAS: "la donna è bellezza, è gratitudine, è comprensione, è un'anima gemella perfetta per tutti"

Bianca Aquino, Federica Scala, Diletta Galluccio, Ilaria Bubani, Ludovica Carpentieri.



ALLARME COVID IN CINA

Sembra di rivedere scene che credevamo esserci lasciati alle spalle. Le immagini in arrivo dalla Cina, gli scaffali dei supermercati vuoti e le strade deserte, testimoniano la rapida risalita dei contagi nel Paese Asiatico che si avvia a gran velocità verso un picco di infezioni mai visto prima d'ora. È il risultato, prevedibile, della decisione del governo di allentare, dopo tre anni di restrizioni e tracciamenti, la strategia "zero Covid". La capitale Pechino sarebbe la più colpita: le stime in circolazione parlano di metà della popolazione, 22 milioni di abitanti, contagiata, e l'altra metà chiusa in casa per timore di ammalarsi. Ma, anche altrove, la situazione appare complessa: le autorità di Shanghai hanno ordinato la chiusura della maggior parte delle sue scuole con l'obbligo per gli studenti di seguire le lezioni online. Dall'inizio della pandemia, la politica "zero Covid", fatta di restrizioni e quarantene, ha tenuto molti cinesi al riparo dal contatto con il virus. Ma oggi, a tre anni dall'inizio del contagio, molti degli 1,4 miliardi di cinesi rimangono vulnerabili al virus anche a causa dei bassi tassi di vaccinazione e degli scarsi investimenti nelle cure di emergenza. In più, i vaccini "Sinova" e "Sinofarm" si sono dimostrati meno efficaci di quelli "Pfizer" e "Biontech". Ciò nonostante, finora Pechino non ha ancora approvato alcun vaccino straniero. I prossimi mesi saranno piuttosto impegnativi per la Cina, anche sull'economia: il rischio è la chiusura di alcune linee di produzione con ripercussioni sulle attività delle industrie globali, già in difficoltà a causa della pandemia e della guerra. La carenza di personale sanitario, unita a ospedali sotto stress e ad obitori pieni, ha reso la situazione drammatica soprattutto a Pechino, con una domanda di ricoveri nettamente superiore rispetto alla capacità delle stesse strutture sanitarie.



Ci si interroga sulle possibili cause che possono aver generato questa impennata improvvisa: si fa riferimento alla sottovariante "Griphon", appartenente alla famiglia Omicron. Secondo le misure adottate dal governo americano, per poter sbarcare in terra statunitense, i viaggiatori dalla Cina dovranno presentare un test con risultato negativo, effettuato non più di due giorni prima del viaggio. La norma entrata in vigore dal 5 Gennaio, si applicherà a tutti coloro che hanno almeno due anni di età. Il test dovrà essere presentato prima di salire a bordo dell'aereo da tutti i passeggeri, a prescindere da cittadinanza o vaccinazioni effettuate in passato. Se sul fronte americano sono state attuate determinate contromisure, più incerta è stata la posizione dell'Unione Europea, che non ha preso alcun provvedimento ufficiale sul tema voli. In merito alla questione, l'Italia aveva stabilito di sottoporre a tampone antigenico obbligatorio i viaggiatori provenienti dalla Cina. Le rassicurazioni in Italia sono arrivate dal Ministro della Salute, Orazio Schillaci, il quale ha spiegato come i risultati di laboratorio abbiano evidenziato "la circolazione di varianti già presenti sul territorio italiano". Il tampone prima della partenza è una misura in questo momento ragionevole, perché consente di avere una stima della percentuale di persone provenienti dalla Cina effettivamente portatrici del virus. Inoltre, permette di poter avere dei dati che tranquillizzano rispetto al rischio di una potenziale variante più pericolosa per i nostri polmoni, meno coperta dai nostri vaccini.

Vanessa Criscitiello
II A CESINALI

GUERRA IN UCRAINA



Tutto ebbe inizio il 24 febbraio 2022, quando l'esercito russo invase il territorio ucraino generando così un vero e proprio conflitto. Le cause sono tante, ma la principale risiede nel fatto che la Russia di Putin si è da sempre mostrata contraria

al desiderio dell'Ucraina di entrare a far parte della NATO. La guerra ha portato tantissime conseguenze sia sociali che economiche. Le principali sono: l'inflazione che ha prodotto notevoli rincari sugli alimenti, ma anche su gas e benzina. Le città ucraine colpite dalla Russia sono oltre a Kiev, la città orientale di Zaporizhzhia, sede della più grande centrale nucleare in Europa, Dnipro, la città portuale di Mykolaiv a sud, e a ovest le città di Zhytomyr, Ternopil e Lviv, al confine con la Polonia. La guerra ha causato più di 86.710 morti. Precisando che Mosca ha perso anche 278 aerei, 261 elicotteri, oltre 2.900 carri armati e 5.848 veicoli corazzati da combattimento. Finora sono stati uccisi circa 20.000 civili e 10.000 militari ucraini. Secondo il Ministero dell'Interno ucraino sono 150.791 le persone in fuga dal conflitto in Ucraina giunte fino a oggi in Italia, 143.405 delle quali alla frontiera e 7.386 controllate dal Comparto di Polizia ferroviaria del Friuli Venezia Giulia. Sul totale, 79.945 sono donne, 24.063 uomini e 46.783 minori.

Alice Barile, Ilaria Andreotti e Asia Stornaiuolo
II A CESINALI

I CLANDESTINI

Sono considerati clandestini gli stranieri entrati in Italia senza un regolare visto di ingresso. I clandestini, secondo la legge attualmente in vigore, devono essere respinti alla frontiera o espulsi. Ci sono



molte ragioni per le quali i clandestini si muovono: la povertà, le violenze, la guerra, le conseguenze dei cambiamenti climatici. In Italia tra i centri di accoglienza possiamo distinguere tra strutture temporanee, centri governativi per richiedenti asilo e centri del servizio protezione dei richiedenti asilo e rifugiati. In particolare ci sono: circa 3100 strutture temporanee che accolgono il 73,9% dei migranti. Un passeggero clandestino è imbarcato su un mezzo di trasporto senza averne diritto, talvolta senza aver comprato il biglietto del viaggio. Molti clandestini, dopo lunghi e pericolosi viaggi, riescono ad entrare illegalmente in Italia, ma poi non hanno possibilità alcuna di entrare nel mercato legale del lavoro. Per questa ragione sono spesso sfruttati da persone disoneste che li usano per lavori pesanti con un compenso irrisorio, approfittando del fatto che vivono in modo irregolare, di nascosto, senza documenti, spesso anche senza una casa.

DE SIMONE BRUNO, IMBIMBO VINCENZO,
RAIMO MARINO, SELITTO DOMENICO
II A CESINALI

VIOLENZA GRATUITA



L'altra sera ho visto un video su tik tok che mi ha colpito molto. Dei ragazzi si divertivano a tirare calci a dei poveri gattini come se fossero delle palline da gioco. La scena non era per niente divertente, anzi mi ha rabbrivito e non solo perché amo gli animali, ma perché questi

gesti così vigliacchi non si fanno a nessuno. I gatti rispetto agli umani sono delle creature indifese. Fortuna che il ministro Salvini, guardando il video, li ha denunciati alla Polizia Postale. Confidiamo in una pena severa.

Giovanni Nappa
3A CESINALI

PERSONE IMPORTANTI DECEDUTE NEL 2022



Democratici (2009-2014). È deceduto a causa di una disfunzione del sistema immunitario.

DAVID SASSOLI – L'11 gennaio è morto all'età di 65 anni David Sassoli, presidente del Parlamento europeo. Giornalista e anchorman del TG1 per anni, Sassoli dal 2009 era al Parlamento europeo in quota Pd: prima di essere eletto presidente era stato vicepresidente nella precedente legislatura (2014-2019) e capo delegazione dei



Vaticano, in particolare durante il pontificato di Giovanni XXIII e Paolo VI. Responsabile per 17 anni di RaiSport, fu anche conduttore della Domenica Sportiva

TITO STAGNO – “Ha toccato! Ha toccato il suolo lunare!”, sono state queste le parole con cui Tito Stagno, morto l'1° febbraio all'età di 92 anni, annunciò lo sbarco dell'uomo sulla Luna, il 20 luglio 1969, in diretta televisiva. Nel corso della sua carriera il giornalista ha seguito soprattutto gli eventi politici e quelli legati al



Consiglio di Sicurezza Onu tra il 1993 e il 1997. Particolarmente controverse furono le sue posizioni sulle grandi del Golfo e l'intervento in Jugoslavia, eventi dove sostenne attivamente l'intervento americano.

MADELEINE ALBRIGHT – Il 23 marzo è morta all'età di 84 anni Madeleine Albright, volto conosciutissimo della politica statunitense degli anni Novanta. Viene ricordata per essere stata il Segretario di Stato della seconda presidenza Clinton (1997-2002), ma è stata anche rappresentante USA presso il



provincia di Avellino dal quale proveniva

CIRIACO DE MITA – Il 26 maggio è invece venuto a mancare all'età di 94 anni l'ex dc Ciriaco de Mita: politico di lungo corso della Prima Repubblica, è stato segretario della Democrazia Cristiana, più volte Ministro e anche presidente del Consiglio, tra il 1988 e il 1989. Al momento della morte era sindaco di Nusco, paese della



RAY LIOTTA – “Quei bravi ragazzi”, “Hannibal”, “Abuso di potere”: in tutti e tre le pellicole c'è Ray Liotta, conosciutissimo attore statunitense morto il 26 maggio all'età di 67 anni mentre si trovava a Santo Domingo, dove si girava il film “Dangerous Waters”. Liotta era anche conosciuto per la propria partecipazione a videogiochi come “Grand Theft Auto” e “Call of Duty”.



secondo uomo più ricco d'Italia e il 62° nel mondo, con un patrimonio di 27,3 miliardi di dollari

LEONARDO DEL VECCHIO - Il 27 giugno è venuto a mancare anche Leonardo del Vecchio, 87 anni, imprenditore noto per essere stato il fondatore di Luxottica, la più grande holding produttrice e venditrice mondiale di occhiali e lenti che è arrivata a contare quasi 80 mila dipendenti e oltre 9 mila negozi. Lo scorso 10 aprile Forbes lo aveva incoronato come il



IVANA TRUMP – Il 14 luglio è spirata all'età di 73 anni Ivana Marieš Zelníková, nota anche come Ivana Trump visto che fu la prima moglie dell'ex presidente USA tra il 1977 e il 1992. Insieme a “The Donald” Ivana fu una delle artefici della crescita della Trump Organization, visto il ruolo operativo che le venne affidato dal marito.



PIERO ANGELA – Il 13 agosto è invece venuto a mancare Piero Angela, morto a 93 anni. Giornalista, divulgatore scientifico e conduttore televisivo, a lui si deve la serie dei “Quark”, programma nato nel 1981 con lo scopo di compiere “una serie di viaggi nel mondo della scienza” e che ebbe anche un seguito, visto che negli anni '90 divenne “Superquark”



conta 4 figli e 8 nipoti. A prendere il suo posto è stato re Carlo III

ELISABETTA II – È venuta a mancare all'età di 96 anni la regina Elisabetta II, morta l'8 settembre. Ha segnato un'epoca: i suoi 70 anni di Regno sono stati il periodo più lungo per un regnante nella storia della Gran Bretagna. Ha vissuto ogni possibile mutamento del Paese, dal post Seconda guerra mondiale all'Unione europea, e nella sua famiglia, che



ANGELA LANSBURY – Lo scorso 11 ottobre si è invece spenta a 96 anni l'attrice britannica, ma cittadina statunitense, Angela Lansbury. È diventata famosa per aver interpretato Jessica Fletcher nella serie “La signora in giallo”, ma è stata anche protagonista di film come “Il ritratto di Dorian Gray” (1945) e “Assassinio sul Nilo” (1978)



sue esperienze si contano le panchine di Bologna, Milan, Torino.

SINISA MIHAJLOVIC – È morto invece a 53 anni l'allenatore Sinisa Mihajlovic: l'ex allenatore del Bologna è spirato a Roma lo scorso 16 dicembre. Nella sua carriera da calciatore aveva vinto praticamente tutto, dalla Coppa dei Campioni con la Stella Rossa agli scudetti con Lazio e Inter. Da mister era rimasto praticamente sempre in Italia: tra le



ha vinto 3 Mondiali

PELÉ - “O Rei”, una delle più grandi leggende del calcio, si è spento il 29 dicembre a 82 anni. Da alcuni anni lottava contro un tumore che dal colon si era espanso a fegato e polmoni. Record FIFA per numero di reti realizzate in carriera - 1.281 su un totale di 1.363 partite giocate - “Il Re” del Calcio è stato uno dei giocatori più amati di sempre. Con il Brasile



PAPA BENEDETTO XVI - L'ultimo giorno dell'anno, dopo giorni di apprensione, arriva la conferma della morte del Papa emerito Benedetto XVI. Ratzinger aveva 95 anni

Iannuzzi Maria, Cataldo Sarah, De Piano Desideria, Fiore Costantina, Del Mastro Ludovica.

**DANTE E LA DIVINA COMMEDIA:
SPUNTI DI RIFLESSIONI.**

Dante Alighieri nacque a Firenze nel 1265 da una famiglia della piccola nobiltà. Strinse amicizia con alcuni dei poeti più famosi del tempo come Guido Cavalcanti e Lapo Gianni. Da giovane conobbe Beatrice, una ragazza di cui si innamorò subito. Beatrice, però, morì nel 1290 e quest'anno segnò un periodo di crisi per Dante. Essendo guelfo bianco, Dante fu eletto priore di Firenze nel 1300 perché i guelfi presero il potere della città. Nel 1301, però, i guelfi bianchi furono cacciati da Firenze e Dante fu costretto ad allontanarsi dalla sua città. In questo periodo Dante cominciò a scrivere molte delle sue opere più famose, e nel 1306 cominciò a scrivere la Divina Commedia.

La Divina Commedia è composta da tre cantiche, ovvero Inferno, Purgatorio e Paradiso. Ogni cantica è divisa in trentatré canti, a loro volta formati da terzine di endecasillabi. Il numero tre ricorda la Trinità, perciò è ripetuto più volte nella struttura dell'opera.

La cantica dell'Inferno funge da prologo e narra il viaggio immaginario di Dante nell'immensa voragine dell'Inferno. Guidato da Virgilio, Dante deve assegnare ai peccatori una pena in base al peccato commesso in vita.

Nel Purgatorio Dante, sempre insieme a Virgilio, deve espiare i sette peccati capitali per purificarsi. Sulla sommità del Purgatorio, Dante deve salutare Virgilio, costretto a vivere nel Limbo.

In Paradiso Dante inizialmente è guidato da Beatrice, che lo porta a conoscere le anime dei santi. Alla fine Dante dedica, insieme alla sua ultima guida, ovvero San Bernardo, una poesia alla Madonna.

I personaggi che più mi hanno colpito nella Divina Commedia sono Paolo e Francesca, un ragazzo e una ragazza innamorati l'uno dell'altra. Nonostante Francesca fosse fidanzata con il fratello di Paolo, si abbandonò all'amore e baciò Paolo mentre leggevano la storia d'amore tra Ginevra e Lancillotto. Quando il fratello di Paolo lo scoprì i due furono uccisi e puniti nel cerchio dei lussuriosi dell'Inferno, ma essi, nonostante fossero travolti da un vento forte e costante, rimanevano insieme, abbracciati. La loro storia insegna la vera potenza dell'amore e come quest'ultimo possa vincere su tutto, anche sulla più crudele delle punizioni.

**Vito Luigi Fiore,
Il A Santo Stefano Del Sole**

**IL PESSIMISMO DI GIACOMO
LEOPARDI ATTRAVERSO GLI
OCCHI DEGLI ALUNNI DELLA 3B
DI CESINALI**

Giacomo Leopardi nacque a Recanati nel 1798, fu un poeta filosofo e scrittore; è ritenuto il poeta italiano più importante dell'Ottocento, non solo per il suo modo di esprimersi e di scrittura ma anche per il suo pensiero profondo sull'esistenza umana e sul pessimismo di natura e dura verità della vita, proprio per questo fu ritenuto filosofo. Dal punto di vista delle opere, in esse, esprime i tre stadi del suo pessimismo: soggettivo, oggettivo e cosmico;

Il primo ne "Il passero solitario", un'opera nel quale Leopardi si vede diverso e costretto a soffrire per colpa della natura, ma riconosce che la sua è una sofferenza soggettiva dovuta a se stesso che si condanna ad una vita di sofferenza e solitudine.

Il secondo, pessimismo oggettivo, che viene espresso nella poesia "A Silvia" dove Leopardi utilizza "Silvia" appunto come metafora dell'illusione giovanile, qui la natura viene espressa come la "matrigna" dell'umanità.

L'ultimo, il pessimismo cosmico invece, viene espresso nella poesia "Canto di un pastore errante dell'Asia" in cui Leopardi esprime la cattiveria della natura attraverso un pastore che mentre fa il raccolto, domanda alla luna del destino umano, e non ricevendo alcuna risposta, capisce che l'unica cosa certa è la sofferenza di tutta la specie umana ed animale, o meglio ancora si coglie ancora di più la sofferenza cosmica del poeta quando chiude affermando che o si nasca in una culla o si nasca in una mangiatoia, il destino è sempre triste per tutti tanto è vero che il bambino appena nato già piange come se fosse già triste di essere venuto al mondo.

Leopardi è uno dei poeti dell'antichità molto attuale perché parla dei problemi dei giovani che tutt'ora oggi ci affliggono in quanto adolescenti.

Egli attira molto l'attenzione attraverso il suo pensiero e alla bellezza delle sue opere e del loro significato. Infatti Leopardi, nel descrivere il suo pensiero riesce a descrivere anche quello degli altri uomini, i suoi del suo tempo ed il lettore di oggi. Nell'ultima opera studiata, "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia", domanda molte cose sulla vita alla luna, che sono dei dubbi che ogni uomo si è chiesto almeno una volta nella vita e si chiede ancora, quindi la bellezza di questo poeta sta proprio nel suo pensiero e nella sua grandezza nell'essere presente e attuale ancora oggi percependo e descrivendo esattamente gli stati d'animo degli adolescenti di tutti i tempi.

**Classe III B, scuola secondaria di I grado,
Cesinali.**

CRUDO

LE STORIE VERE CHE NESSUNO RACCONTA

Il libro *Crudo*, scritto da Ornella Della Libera, poliziotta-scrittrice della provincia di Napoli, parla di 10 storie, di 10 adolescenti che sono protagonisti di avvenimenti crudi che nessuno racconta e ci fa riconoscere i pericoli che potremmo incontrare. I giovani protagonisti senza sapere sono tutti legati da storie, che con l'aiuto della poliziotta Leslie hanno una via d'uscita. Ragazzi che affrontano problemi vissuti da molti adolescenti del mondo. Problemi come quello di Elena, messa a nudo di fronte agli occhi di tutti, con la foto mandata al ragazzo che le piaceva; oppure come Fabrizio, che vive con uno schermo che lo porta a far del male al proprio fratellino; come Alberto e Stefania che si perdono il mondo al di fuori dei social media.



Ornella Della Libera, poliscrittrice che aiuta tutte le persone in difficoltà, ha scritto molti libri come: "Crudo", "Tredici casi per un agente speciale", "I nuovi casi dell'agente speciale Blondie", "Azzurro maledetto" e grazie ad essi ha vinto notevoli premi.

*Teresa Pisani e Alessia Vegliante
classe 2^A di Aiello del Sabato*

ENOLA HOLMES

Enola Holmes is a 16-year-old girl who lives with her mother in the countryside. The film is about her search for her missing mother. She has got two brothers: Sherlock and Mycroft Holmes. She and wants to become a detective like her brother Sherlock. The film is based on a series of six mystery novels for teenagers and the author is Nancy Springer.

The actors playing in the film are famous actors and they are very good at playing even the most difficult scenes.

As for the character interpretation, we can say that Enola Holmes manages to keep the whole narrative together, thanks to her optimism, her tenacity, her lightness and her never taking herself seriously, she makes all this a pleasant adventure suitable for everyone.

Sherlock Holmes' interpretation is out of our common vision of the well-known investigator, that's why he is a fascinating and mysterious character at the same time.

The costumes are perfectly represented.

The film is very beautiful and interesting. It is a movie that exceeds our expectations, despite not liking its genre.

We recommend watching the film especially to those who love adventures.

*A Film Review
By Class II B Cesinali*

BILLY ELLIOT: TRE SPUNTI DI RIFLESSIONE

Il film tratta la storia di Billy, un ragazzino orfano della madre e figlio di un minatore in sciopero. Il ragazzo scopre la sua passione per la danza. Billy nel film legge la lettera che gli ha scritto prima di morire nella quale gli diceva di essere sempre se stesso; infatti, con l'aiuto della signorina Wilkinson, Billy rimane fedele a se stesso, seguendo il suo sogno di ballare nonostante molti pregiudizi. Il film è ambientato nel Regno Unito, nel periodo degli scioperi dei minatori, nei primi anni Ottanta.

Una scena nella quale mi rivedo e che mi ha commossa è quando Billy saluta per l'ultima volta sua nonna perché non l'avrebbe mai più rivista. La sua cara nonna lo ha sempre sostenuto. Questa scena mi è piaciuta perché io ho un rapporto di grande amore con

mia nonna. Un'altra delle scene che mi ha colpito molto è quando il padre di Billy lo rimproverava dicendogli che quello era uno sport da femminucce e che i maschietti avrebbero dovuto farne un altro più maschile. Per quanto riguarda questa scena io credo che ogni persona debba essere se stessa a prescindere dalla propria sessualità. Alla fine però il padre riesce a capire che Billy era realmente portato per la danza, infatti lo sostiene e lo incoraggia andando contro ogni pregiudizio della società.

*Rita Desiderio
3A CESINALI*

Il film "Billy Elliot" parla della storia di un ragazzino inglese che, sfidando i pregiudizi della società inglese del tempo, sceglie di intraprendere la strada della danza, nonostante il padre volesse



che lui facesse pugilato. Alla fine, dopo essere riuscito a convincere il padre, grazie alla sua istruttrice ed alla sua bravura, entra in una scuola di danza che lo lancerà nel mondo del ballo.

Questo film fa capire che i pregiudizi sono sbagliati e che sono ragionamenti infondati. Insegna anche che non bisogna per forza essere in un certo modo a seconda del sesso e che non bisogna scegliere il proprio futuro in base ad esso. Attraverso questo film si può capire che essere diversi dalla massa non è un difetto e che bisogna inseguire le proprie passioni, anche travalicando opinioni e giudizi altrui. Purtroppo in molti Stati è vietato essere omosessuali, quindi c'è una rigida disciplina che impedisce ai ragazzi di praticare sport considerati femminili e viceversa. Per questo motivo secondo me viviamo in una società molto arretrata e bigotta che non permette a tutti di essere sé stessi.

*GEREMIA MELILLO
III A CESINALI*

Il film "Billy Elliot" racconta di un bambino il quale scopre inaspettatamente la sua passione per la danza; però la sua famiglia non è d'accordo sia per la questione economica e anche perché considerano il "balletto" come qualcosa di prettamente femminile. Per fortuna tutto ciò al piccolo Billy non interessava, perché non capiva assolutamente cosa ci fosse di male in quello che faceva nella danza, mostrando la sua maturità che andava ben oltre i pregiudizi della gente e della società. Quindi all'insaputa del padre continuò a praticare danza seguendo lezioni private dalla sua insegnante di ballo, che neppure aveva mai avuto pregiudizi su di lui né reputato strano o fuori luogo che al piccolo Billy Elliot piacesse danzare. Un giorno il padre lo vide ballare per la prima volta davanti ai suoi occhi e scoprì che in lui si nascondeva un vero e proprio talento che doveva solamente uscire fuori. Per questo si convinse dell'idea che anche se lui non era riuscito ad ottenere ciò che avrebbe voluto, magari suo figlio aveva molte possibilità, così il padre ricominciò a lavorare per guadagnare qualcosa. Billy passò le selezioni per entrare nell'accademia di danza e a quel punto riuscì a realizzare il suo sogno più grande: diventare un ballerino. Questo film fa riflettere molto su se stessi, a seconda del genere e di qualsiasi altra cosa effimera ognuno di noi è perfetto e può riuscire a realizzare i propri obiettivi. Inoltre fa comprendere che non bisogna mai smettere di seguire i propri sogni, perché tutto è possibile e anche l'impossibile è realizzabile. Siamo noi a scegliere la vita a partire dalle piccole decisioni arrivando perfino alle scelte più importanti della nostra vita. Non bisogna sempre ascoltare gli altri, perché molto spesso le persone cercano di farci fare ciò che loro non hanno potuto, o ottenere cose che magari a noi non interessano, solo perché importano a loro. Poi questo film parla anche della società divisa tra spirito di iniziativa, sguardo al futuro e mentalità retrograda sempre rivolta verso il passato. Diciamo che questo film anche se di vecchia data, si può considerare molto attuale per svariate motivazioni: pregiudizi, critiche distruttive e opinioni sbagliate.

Tutto adesso è normale e tutto si può fare. Se si crede che quello che si sta facendo sia giusto, perché non continuare? Con l'impegno ogni cosa andrà a buon fine.

*SARAH FERRARO
III A CESINALI*

IL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA



Figura 1 – Vista del termovalorizzatore di Acerra

Il termovalorizzatore di Acerra di è un impianto che recupera e trasforma in elettricità l'energia contenuta nei rifiuti urbani non riciclabili, cioè i rifiuti urbani indifferenziati. I lavori per la costruzione del termovalorizzatore di Acerra (Na) sono iniziati il 17 agosto 2004. A marzo del 2009 l'impianto è stato avviato con la messa in esercizio provvisorio della prima linea, mentre a maggio 2009 è stata la volta della seconda e della terza linea.

Il sito del termovalorizzatore, di proprietà della regione Campania, ricade nel Comune di Acerra, in provincia di Napoli, in località Pantano, ai margini dell'agglomerato industriale di Acerra del Consorzio ASI Napoli, a ridosso della via comunale Pantano che dà accesso all'impianto. L'area dell'impianto si estende su una superficie di circa 9 ettari ed è delimitata da una recinzione continua, all'interno della quale è prevista una fascia di rispetto piantumata di larghezza media di 15 metri. L'impianto di incenerimento dei rifiuti con recupero di energia di Acerra è gestito dalla società per azioni A2A Ambiente. Il termovalorizzatore di Acerra tratta solo la frazione secca dei rifiuti urbani, dopo un pretrattamento negli Stabilimenti di Tritovagliatura e Imballaggio Rifiuti (STIR) della regione, per ridurne la dimensione ed eliminare la componente umida. I rifiuti trasferiti al termovalorizzatore vengono sottoposti a un controllo preliminare e quindi stoccati all'interno della vasca di ricezione.

Una gru preleva i rifiuti dalla vasca e li deposita sulle tre griglie mobili dei corrispondenti forni, dove vengono movimentati in continuo, mentre una corrente d'aria forzata assicura la quantità di ossigeno necessaria per una combustione ottimale.



Figura 2 – Benna che carica uno dei tre forni del termovalorizzatore

Il calore derivato dalla combustione dei rifiuti è trasformato, all'interno di una caldaia, in vapore ad alta pressione e temperatura, che attiva una turbina, collegata a un generatore per la produzione di energia elettrica.



Figura 3 – Quadro di controllo con le immagini del forno e della fiamma

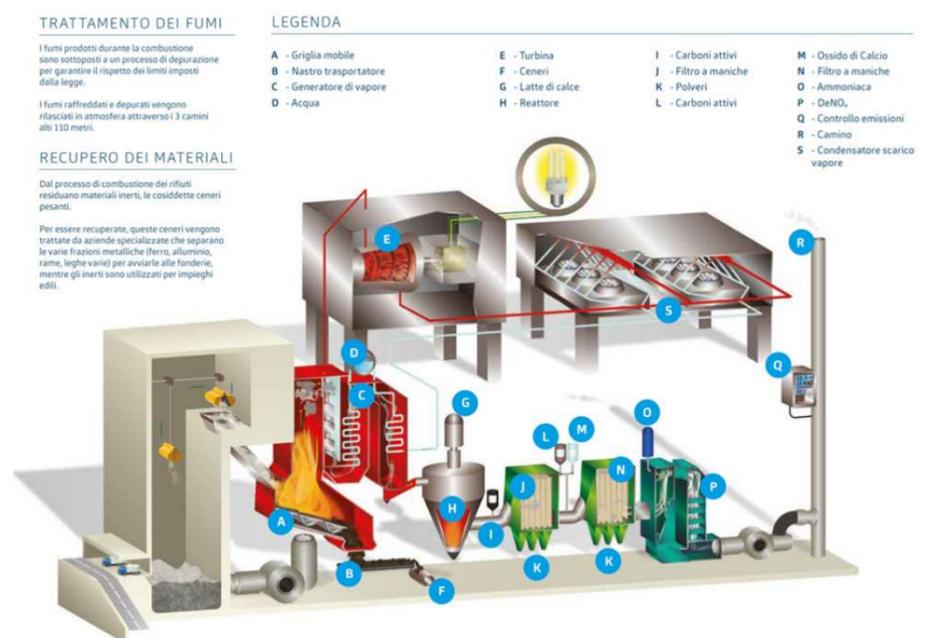


Figura 4 – Schema di funzionamento del termovalorizzatore di Acerra

Nel 2021 il termovalorizzatore di Acerra ha trattato 732.196 tonnellate di rifiuti, producendo un quantitativo di energia elettrica pari al fabbisogno di circa 239.000 famiglie ed evitando di immettere in atmosfera la bellezza di 439.167 tonnellate di anidride carbonica, che è il principale gas ad effetto serra responsabile dei cambiamenti climatici. Da quando l'impianto è entrato in funzione e fino alla fine del 2021, ha consentito di trattare 8.385.000 tonnellate che ha letteralmente consentito di evitare la costruzione di 10 discariche.

Il termovalorizzatore oggi è all'avanguardia tra gli impianti europei. È stato realizzato utilizzando le tecnologie più avanzate, per garantire la massima tutela dell'ambiente, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, gli scarichi liquidi, i residui solidi, il rumore e il traffico di automezzi.

È sempre in funzione un sistema di monitoraggio del funzionamento e dell'efficienza degli impianti. Ogni linea viene

verificata con fermate periodiche programmate e ogni anno si fanno importanti investimenti per interventi di aggiornamento e di miglioramento impiantistico.

Circa 8.000 sensori controllano in ogni istante il funzionamento dell'impianto, che viene bloccato automaticamente in caso di anomalie. Il controllo delle emissioni avviene tramite un doppio sistema di monitoraggio continuo e attraverso analisi periodiche affidate a laboratori esterni certificati. L'ARPA, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, effettua verifiche e controlli ai sistemi di rilevamento e conduce in autonomia misurazioni con propria strumentazione.

Sul sito del termovalorizzatore di Acerra, inoltre, è addirittura presente un apiario e sia le api sia il miele che producono sono periodicamente controllati dagli addetti delle ASL perché è noto che le api vivono solo dove ci sono buone condizioni ambientali. Un altro controllo è effettuato con la coltivazione di diverse specie vegetali che crescono sul sito del termovalorizzatore come il rosmarino, il pepe rosa e la lavanda.



(a) (b)
 Figura 5 – Sistemi di biomonitoraggio sul sito del termovalorizzatore di Acerra: a) apiario; b) coltivazione di specie vegetali

Il tutto parte da noi a casa nostra, dove produciamo diversi rifiuti urbani ad esempio mangiando, come i resti di cibo o gli imballaggi che contenevano il cibo, oppure quando beviamo e conferiamo la bottiglia di plastica nel contenitore della raccolta. Questi rifiuti vivranno il cosiddetto “ciclo dei rifiuti” che si divide in diverse parti:

1. I rifiuti vengono prodotti;
2. I rifiuti sono separati a casa e avviati alla raccolta differenziata, con tre principali flussi: 1) i materiali organici; 2) i materiali riciclabili; 3) i rifiuti urbani indifferenziati.
3. I rifiuti, divisi per flussi, sono inviati alle piattaforme di selezione in cui sono divisi nei diversi materiali che li compongono (carta, plastica, vetro, acciaio, alluminio, legno, ecc.);
4. I flussi di materiali selezionati sono inviati ai relativi impianti di trattamento. L'organico è inviato agli impianti di compostaggio per la produzione del compost o agli impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas. I materiali riciclabili sono inviati agli impianti di riciclaggio. Infine, i rifiuti urbani

indifferenziati sono avviati al recupero di energia in termovalorizzatori come quello di Acerra.

Riepilogando, il processo con cui i rifiuti vengono trasformati in energia si può dividere in diverse fasi:

1. I rifiuti urbani indifferenziati selezionati (provenienti dagli STIR) vengono scaricati in una fossa, dove poi vengono prelevati meccanicamente da una benna e messi in camera di combustione.
2. All'interno di questa camera i rifiuti bruciano ad una temperatura che supera addirittura i 900 gradi. I fumi prodotti da questa combustione entrano in una caldaia, dove, a contatto con i tubi dell'acqua, cedono calore e producono vapore.
3. Infine, questo vapore viene mandato ad un alternatore che girando genera energia elettrica, completando il processo. Ma il termovalorizzatore produce degli scarti? Sì, Dal processo di combustione dei rifiuti si originano sia residui inerti di combustione che si depositano sul fondo della griglia, le cosiddette “ceneri pesanti”, sia residui derivanti dal trattamento fumi anche dette “ceneri leggere”. Entrambi le ceneri vengono poi riciclate. Le ceneri pesanti sono rifiuti non pericolosi che vengono totalmente recuperati.

Il 19 dicembre 2022 con la classe 2^A e 2^B, abbiamo avuto l'opportunità di visitare il termovalorizzatore di Acerra. Arrivati al termovalorizzatore, siamo rimasti stupiti da quella struttura immensa, ma, prima di entrare, ci siamo fermati nell'area picnic per fare merenda. Finito di mangiare, un istruttore ci ha accompagnato in una sala, dove abbiamo parlato dell'importanza della raccolta differenziata, della fondazione del termovalorizzatore grazie a A2A e del nostro tour che avremo fatto. Ci hanno fatto indossare un giubbotto giallo con delle strisce catarifrangenti e un casco blu. Inizialmente abbiamo visto un deposito di rifiuti, dove, alcuni ganci meccanici, li trasportavano in un grande forno che li avrebbe successivamente bruciati. Siamo andati in una grande sala controlli dove abbiamo notato gli operai che controllavano la struttura diligentemente. Uscendo fuori dalla struttura abbiamo osservato dei camion che trasportavano i rifiuti, e ci hanno spiegato che prima di depositarli nella grande buca che abbiamo visto precedentemente, venivano controllati per evitare che ci fossero dei rifiuti radioattivi (cosa che succede raramente). Infine abbiamo visto il luogo dove c'erano le api, ovvero la prova che l'aria era pulita. È stata una bella gita e siamo rimasti davvero contenti di ciò che abbiamo imparato quel giorno.

Classe 2^A B Cesinali
Chiara Battista, Rania Cirino,
Francesco De Feo, Sara Nappa

SHOAH: "PER NON DIMENTICARE..." 3°A DI CESINALI

Ragazzi della 3°A di CESINALI realizzano due cartelloni per il progetto Valenzi.

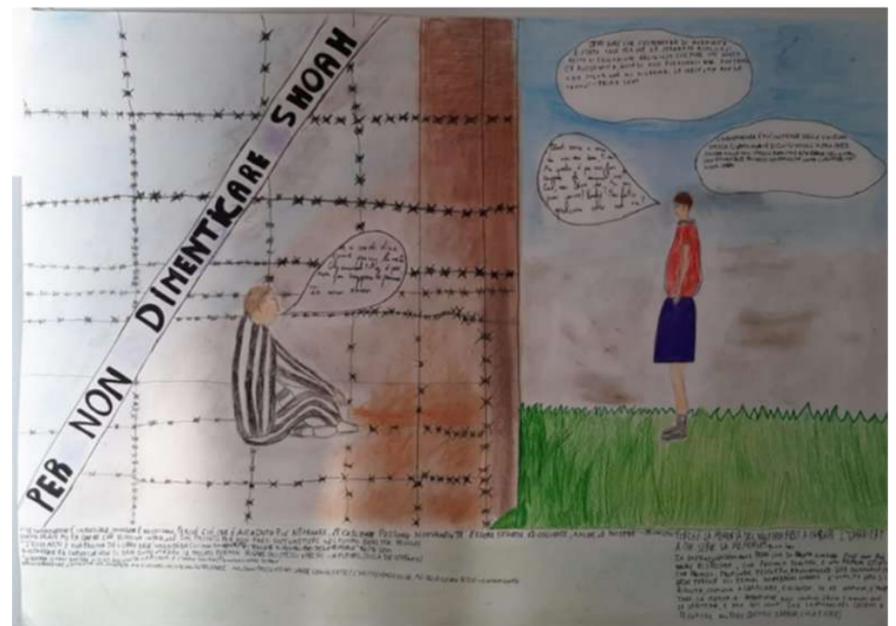
La fondazione Valenzi propone, Cesinali risponde con un lavoro di gruppo. I ragazzi hanno profuso molto impegno in tale progetto, però come sempre lo sforzo ripaga, i ragazzi possono andarne fieri.

Gruppo 1°

Geremia Melillo, Luca de Stefano, Luca Fiore, Giovanni Mariconda, Giovanni Nappa, Daniele Carrino

Gruppo 2°

Mario Tirella, Generoso Cucciniello, Sarah Ferraro, Carmen de Venezia, Rita Desiderio



Il progetto è stato svolto nel mese di Dicembre ed è stato suddiviso in due gruppi di lavoro con l'aiuto della professoressa Criscitino. I ragazzi hanno riprodotto delle immagini tratte dal film "Il bambino con il pigiama a righe" infine hanno ripreso frasi di personaggi importanti rispetto a cui hanno fatto le proprie considerazioni, mostrando maturità nonostante l'età. I ragazzi hanno sacrificato molte lezioni per trattare tale tematiche. Lo sforzo nel disegnare, colorare, cercare frasi adatte all'argomento ha dato ottimi risultati per la 3°A, che in questo progetto si è superata. Con questo progetto i ragazzi si sono potuti anche concedere del tempo da trascorrere insieme.



UN OMAGGIO ALLA GRANDE ELISABETTA

